

**IL PUNTO**

## Bisogna invertire la rotta

di Sergio Peirone

La riuscita manifestazione promossa a Roma dalla Cia nazionale ha evidenziato con grande fermezza il momento di crisi in cui si trovano tutti i comparti agricoli. “Non toglieteci il futuro” e “Noi non siamo il problema, ma la soluzione” sono stati gli appelli lanciati dalla piazza alle Istituzioni e, in particolare, al Governo. I prezzi dal campo alla tavola sono saliti alle stelle, in media di tre cifre, con un'esplosione dei costi degli alimentari sugli scaffali. Però, gli imprenditori agricoli sono più poveri. Infatti, le loro produzioni non vengono remunerate in modo equo lungo la catena del valore agroalimentare e, in molti casi, negli ultimi anni, a causa delle emergenze climatiche, energetiche e fitosanitarie, le aziende non riescono più a coprire i costi del lavoro quotidiano. Inoltre, gli agricoltori rispettano gli impegni ambientali e curano il territorio prevenendo il dissesto idrogeologico soprattutto in quelle aree altrimenti destinate all'abbandono. Ma per non essere costretti a chiudere le loro attività devono aver garantito il reddito, così da mantenere sempre alto il livello qualitativo dei prodotti e continuare nel presidio degli spazi non abitati. Alla politica il compito di invertire la rotta, trovando le soluzioni. ■

**IN PRIMO PIANO CIA CUNEO SCENDE IN PIAZZA NELLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI ROMA**

# Il forte appello: “Prezzi sugli scaffali alle stelle e agricoltori più poveri. Non toglieteci il futuro”

di Sergio Peirone

Oltre duemila agricoltori associati a Cia, in arrivo da tutta Italia, il 26 ottobre hanno riempito piazza Santi Apostoli e le vie del centro di Roma per la manifestazione promossa dall'organizzazione agricola con l'obiettivo di lanciare un grido di allarme sulla crisi preoccupante nella quale versa l'intero settore. Oltre duemila produttori e allevatori, guidati dai vertici nazionali - il presidente Cristiano Fini e il direttore Maurizio Scaccia - con migliaia di bandiere, cartelli, magliette e palloncini verdi per ricordare, sotto il cielo azzurro della Capitale, il grave momento di difficoltà che, dal campo alla tavola, sta portando i prezzi sugli scaffali alle stelle rendendo, però, gli agricoltori più poveri. Motivo? Sono un anello debole della filiera agroalimentare in quanto le loro produzioni non vengono remunerate a un prezzo adeguato e, in molti casi, negli ultimi anni, a causa di crisi energetica, effetti della guerra in Ucraina, emergenze climatiche e fitosanitarie, non riescono più a coprire i costi sostenuti nel lavoro quotidiano. Ma i prezzi sugli scaffali crescono in media di tre cifre. Perciò, i conti non tornano. “Non toglieteci il futuro”, è stato l'appello sottolineato dalla piazza. “Noi non siamo il problema, ma la soluzione”, ha detto dal palco il presidente Fini rivendicando con forza il ruolo chiave svolto dal settore anche nella transizione green.



▲ La manifestazione di Cia

### Cia Cuneo a Roma

Anche Cia Cuneo è scesa a Roma per la mobilitazione con una ventina di associati, guidati dal direttore provinciale, Igor Varrone, e dai componenti dell'esecutivo e presidenti di zona, Silvio Monasterolo (Fossano) e Diego Botta (Saluzzo). Dice Varrone: “E' stato un viaggio in pullman di 11 ore, sia in andata sia al ritorno, molto faticoso. Cuneo e le altre province del Piemonte sono state quelle che hanno affrontato il percorso più lungo per raggiungere la Capitale. Ma ne è valsa la pena. Tra l'altro, la nostra presenza è stata riconosciuta dal presidente Fini e dal direttore Scaccia che sono venuti ad accoglierci e salutarci. Un motivo di orgoglio e di soddisfazione per Cia Cuneo e la Cia della regione”.

Il bilancio della giornata? “Un momento utile e indispensabile di

aggregazione e solidarietà, nonostante la partecipazione di associati appartenenti a territori molto diversi tra loro. Però, tutti uniti e compatti nel rappresentare le difficoltà del mondo agricolo. La manifestazione andava fatta anche per una questione di dignità degli imprenditori agricoli. Come ha detto il presidente nazionale Fini: “Noi non siamo il problema, ma la soluzione”.

### Crisi e ruolo chiave dell'agricoltura

A livello italiano, i numeri della crisi del comparto rurale sono allarmanti. L'impatto dell'impennata dei prezzi pagati dagli agricoltori è di 9 miliardi di euro, con le spese medie per azienda aumentate di 16 mila euro. L'incremento del costo del gas e dei fertilizzanti è stato del 200%. Le stime del reddito netto delle

aziende è sceso del 60%, con un più 30% delle stesse che lavorano in perdita.

Ma l'agricoltura svolge un ruolo chiave nell'economia e nella società. Affermano il presidente e il direttore provinciale di Cia Cuneo, Claudio Conterno e Igor Varrone: “Gli agricoltori non inquinano e rispettano da anni gli impegni ambientali anche mettendo a rischio i loro profitti. Producono energie alternative e non sprecano l'acqua, ma la usano per ottenere cibi di qualità. Agricoltura vuol dire presidio ambientale e custodia del territorio, perché senza agricoltura i corsi d'acqua esondano più facilmente, le frane aumentano e gli incendi dilagano nei boschi incolti. Le aree interne si spopolano ed economia e società non sopravvivono. Senza agricoltura il Made in Italy

[segue a pag. 2](#)

**IN QUESTO NUMERO**

**NEWS**

[I giovani agricoltori chiedono più attenzione](#) A PAGINA 2

**AGRICOLTURA AGROECOLOGIA**

[La fertilizzazione delle colture fruttifere](#) A PAGINA 3

**AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP**

[Salvaguardia delle attività di montagna](#) A PAGINA 4

**SETTORE FISCALE**

[Registro dei titolari effettivi](#) A PAGINA 4

**SETTORE PATRONATO**

[I rischi dell'autonomia differenziata](#) A PAGINA 5

**SETTORE PAGHE**

[Decreto flussi per i lavoratori stranieri](#) A PAGINA 5

**NEWS**

[Il consumo di suolo cresce in modo preoccupante](#) A PAGINA 7

**NEWS**

[Bilancio dell'annata agraria 2023](#) A PAGINA 8

**Fuoricampo...**

di Igor Varrone

## Aspettando Godot

Come nell'opera teatrale di Samuel Beckett, divenuta ancora più famosa grazie al grande Giovanni Agnelli - che riferendosi a Del Piero lo paragonava a uno dei protagonisti, Godot -, gli agricoltori si trovano nella spasmodica attesa di due avvenimenti. Due situazioni totalmente diverse, ma che andranno a influire in modo drastico sul comparto agricolo. In realtà il primo Godot lo stanno aspettando metà italiani o forse più: la neve, o meglio un inverno con nevicate abbondanti. Per noi del settore primario che arriviamo da anni di siccità, malattie delle piante e dei prodotti, raccolti sempre più carenti, la neve è divenuta un elemento necessario per la sopravvivenza del comparto. Però mentre un inverno con abbondanti nevicate non può minimamente essere indirizzato dall'uo-

mo, che non può influire se non nel lungo periodo, il secondo elemento che quasi un migliaio di aziende agricole aspettano da circa un anno, la “mitologica” graduatoria del V bando di filiera, ha un paio di colpevoli ben individuati.

Quindi restiamo in attesa dei due eventi, nella speranza che nessuno dei due finisca come nell'opera teatrale e che Godot finalmente sopraggiunga.

Ma anche nella consapevolezza che la neve verrà accolta con una gioia enorme, le graduatorie, se non smetteranno le “furbate”, saranno accolte con circa 200 ricorsi e relative cause in tribunale.

Buon inverno a tutti. ■



**IN PRIMO PIANO** **MANIFESTAZIONE A ROMA**

▶ continua da pag. 1



▲ La delegazione Cia Cuneo alla manifestazione di Roma del 26 ottobre scorso

non può esistere e la sicurezza alimentare non ha garanzie".

**Le proposte di Cia**

Cia ha chiesto alle Istituzioni, e in particolare al Governo, di attuare quel Piano strategico e di prospettiva, sempre annunciato e mai realizzato, che metta al centro l'impresa agricola e il suo reddito. Aggiungendo un elenco di proposte concrete per risolvere i problemi e soddisfare le aspettative del settore, così da garantire il giusto reddito agli agricoltori lungo la filiera. Con quali azioni? Ridistribuire a monte una quota degli aumenti dal campo alla tavola per creare un sistema più equilibrato; aggiornare la normativa sulle pratiche sleali certificando i costi di produzione agricola per assicurare prezzi dignitosi; ridurre le forme di finanziarizzazione legate alla produzione di materie prime. Senza reddito e cibo, la sovranità alimentare resta uno slogan. Ma c'è dell'altro ancora. Bisogna favorire l'aggregazione aziendale e incentivare la crescita delle piccole e medie imprese, anche con una revisione degli strumenti di accesso alla terra. Promuovere una legge sul ricambio generazionale, che vuol dire dall'altro lato agevolare l'uscita dal settore con una riforma strutturale per innalzare le pensioni minime agricole. Sul fronte manodopera, le difficoltà di reperimento richiedono procedure più semplici e flessibili, mentre sul caro-energia Cia dice basta ad accise e Iva sui carburanti. Calamità naturali e crisi fitosanitarie, invece, sollecitano la riforma del sistema delle assicurazioni, nazionale e Ue, tanto più che oggi gli strumenti a disposizione coprono in media meno del 3% dei danni

reali e i risarcimenti arrivano in estremo ritardo. Sulla fauna selvatica gestione e ripristino dell'equilibrio sono le parole d'ordine, da tradurre subito in fatti. Infine, obiettivo aree rurali, dove per frenare l'abbandono serve portare o riportare sui territori i servizi alle imprese e alla persona, mettere in sicurezza le infrastrutture e incentivare la digitalizzazione.

**Serve più attenzione da parte di Italia ed Europa**

**Sottolineano ancora Contorno e Varrone:** "Negli ultimi anni, tra le attività produttive l'agricoltura è stata quella più esposta a fenomeni ed eventi epocali per portata e conseguenze: la crisi energetica; gli effetti della guerra in Ucraina; le emergenze climatiche e quelle fitosanitarie. Ormai, in tutti i settori le imprese agricole, oltre a subire il peso dell'inflazione, del clima e delle sfide della transizione green, non riescono più a coprire i costi di produzione. Risulta, perciò, evidente, come la ripartizione delle risorse all'interno delle singole filiere non sia equa ed equilibrata. Bisogna ridistribuire il valore con costi certificati di produzione e prezzi di vendita adeguati alle spese. Nella catena, a rimetterci sono sempre il primo e l'ultimo anello: cioè l'agricoltore e il consumatore".

**Quindi?** "In provincia di Cuneo alcuni settori agricoli stanno meglio rispetto al difficile quadro nazionale, ma comunque anche da noi i margini di guadagno si sono ridotti all'osso e a volte si lavora in perdita. Abbiamo, dunque, buoni motivi per reclamare più attenzione per le nostre aziende. Deve rimetterle al centro l'Italia così come l'Europa, che invece di stare dalla nostra parte continua a imporre norme e regolamenti dall'alto". ■

**NEWS**
**LA STAGIONE PRODUTTIVA 2023**

# I giovani agricoltori Cia chiedono più attenzione per le loro aziende

In cima alle difficoltà ci sono sempre le conseguenze, spesso devastanti, degli eventi climatici estremi

Intervista a Luca Marengo - presidente provinciale di Agia



▲ Luca Marengo, presidente dei giovani imprenditori Agia Cuneo di Cia-Agricoltori Italiani

In provincia di Cuneo gli associati all'Agia di Cia-Agricoltori Italiani - cioè gli imprenditori con meno di 40 anni - sono oltre 300. Una realtà importante che dal gennaio 2022 è guidata da Luca Marengo: 32 anni; diploma di agro-tecnico e titolare, dal 2016, di un'azienda vitivinicola in località Bergera, nel Comune di Barolo. Gli abbiamo chiesto un bilancio dell'annata agricola. **Dice:** "Come Associazione abbiamo portato avanti il lavoro di confronto tra gli iscritti e partecipato all'importante manifestazione di Roma del 26 ottobre in cui è stato chiesto al Governo di prestare maggiore attenzione verso il mondo agricolo". **Quali sono i problemi che avete dovuto affrontare nel 2023?** "Come tutte le aziende del nostro settore in cima alle difficoltà ci sono sempre le conseguenze, spesso devastanti, degli eventi climatici estremi. Su questo aspetto il lavoro presenta continue incognite che, anno dopo anno, sono diverse e che devi imparare a gestire nell'immediato per mantenere sostenibile l'attività. Ormai viviamo nella perenne incertezza. Bisognerebbe individuare dei percorsi innovativi per cercare delle soluzioni capaci di ridurre l'intensità di questi fenomeni. Così come servirebbe iniziare davvero una politica di costruzione degli invasi, per raccogliere le acque piovane. Da parte nostra dobbiamo assicurare scelte responsabili a livello ambientale nella conduzione delle aziende".

**Altre questioni in ballo durante la stagione produttiva?** "I costi energetici si sono assestati, ma continuano a essere elevate le spese per l'acquisto delle materie prime".

**Le prospettive per il 2024?** "Per aiutare il comparto agricolo è necessaria una redistribuzione delle risorse nella catena dell'agroalimentare. Non possono essere sempre gli agricoltori e i consumatori gli anelli deboli: i primi a incassare dei prezzi di vendita dei prodotti con margini di guadagno ridotti all'osso e qualche volta anche in perdita; i secondi a doverli pagare a prezzi troppo alti sugli scaffali. Bisogna trovare velocemente una soluzione, perché si tratta di una contraddizione che non è più accettabile".

**Ma non solo.** "Come giovani imprenditori abbiamo bisogno di finanziamenti concreti per introdurre nelle nostre aziende sistemi e macchinari innovativi capaci di migliorare l'attività anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Ad esempio i progetti del Pnrr hanno dei limiti minimi di spesa molto elevati per una piccola azienda. Di conseguenza diventa difficile partecipare. Se, però, poi si scoprisse che quelle risorse disponibili bisogna restituirle all'Unione Europea in quanto non sono state utilizzate sarebbe una beffa".

**Ci sono, fra tutti, degli obiettivi da perseguire più degli altri in questo periodo?** "Dopo l'emergenza Covid il turismo è ripartito, per cui è essenziale seguire sempre il percorso della qualità, puntando, poi, sull'accoglienza nelle aziende. A contatto diretto con i visitatori si può spiegare meglio il lavoro e la cura che ci sono dietro ai prodotti. E se le persone hanno apprezzato la qualità e il racconto di quanto hai loro proposto quando tornano a casa ti danno una mano con il passaparola: un'operazione di marketing spesso poco considerata, ma che, al contrario, rappresenta il primo biglietto da visita di un'azienda. Inoltre, bisogna proseguire sulla strada della promozione dei nostri prodotti nei Paesi esteri". ■

s.pe


**CUNEO**

**SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978**  
**Piazza D. Galimberti 1/C**
**Permanenze:**

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccamare	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

**ALBA**

**SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4**
**Permanenze:**

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

**FOSSANO**

**SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a**
**Permanenze:**

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

**MONDOVÌ**

**SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45**
**Permanenze:**

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

**SALUZZO**

**SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25**
**Permanenze:**

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------


 Mensile di informazione per gli agricoltori  
 Anno II - N° 11 Novembre 2023

 Reg. dei Giornali e Periodici Trib.  
 Cuneo n. 685 del 15/12/2022

 Copyright © 2022  
 Partita Iva: IT 02878700042

 Edito da: Servizi Cia s.r.l.  
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

 Direzione, amministrazione,  
 redazione  
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo  
 Tel. 0171 67978  
[redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

 Direttore Responsabile:  
 Sergio Peirone

 Comitato di redazione:  
 Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,  
 Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,  
 Filomena Sammarco, Roberta  
 Serasso, Alberto Tealdi, Igor  
 Varrone

 Se sei un associato Cia Cuneo puoi  
 ricevere il giornale sulla tua email  
 Puoi fare richiesta a:  
[segreteria@lazappa.net](mailto:segreteria@lazappa.net)

AGROECOLOGIA



UNA PRATICA AGRONOMICA FONDAMENTALE

# Come si fa la fertilizzazione delle colture frutticole

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

La fertilizzazione è una pratica agronomica fondamentale per garantire produttività e corretto equilibrio vegeto-produttivo. Negli ultimi anni assistiamo sempre più ad un forte ritorno del fenomeno dell'alternanza produttiva che comporta la non costanza dei quantitativi potenziali di produzione con conseguente Plv spesso non soddisfacente. Inoltre con l'accentuarsi di fenomeni climatici particolari e non propri del nostro territorio ci troviamo a far fronte a fisiopatie riconducibili a squilibri nutrizionali. Infine ricordiamo la generale perdita di fertilità organica e di conseguenza microbiologica (già citata ampiamente nei precedenti articoli), fenomeno che necessita particolare attenzione. Dal punto di vista formale è importante ricordare che le aziende aderenti al sistema di qualità SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale della Difesa Integrata) hanno l'obbligo di rispettare quanto previsto nei Disciplinari Regionali con limitazioni in apporto di macroelementi, obbligo di analisi del terreno, piano di concimazione.

Nella nutrizione della pianta e di tutto il sistema suolo è bene focalizzare l'attenzione su diversi aspetti.

**Sostanza Organica:** il suo apporto è fondamentale per compensare annualmente la frazione mineralizzata. La sostanza organica è fondamentale per i processi di scambio suolo-pianta, per l'apporto di nutrienti, per la ritenzione idrica e la vitalità del suolo. Si ricorda l'importanza di apportare sempre materiale organico ben umificato e maturo. Si consiglia di predisporre un processo di compostaggio aziendale con un buon bilan-



ciamento tra matrice organica di origine animale e vegetale. Inoltre si consiglia nei nuovi impianti la semina di essenze da sovescio

**“Con l'accentuarsi di fenomeni climatici particolari e non propri del nostro territorio ci troviamo a far fronte a fisiopatie riconducibili a squilibri nutrizionali”**

presente nel suolo non è disponibile perché deve essere trasformato nella frazione minerale. La pianta in generale ha due momenti di assorbimento nell'arco dell'an-

no (vedi articoli precedenti) e una corretta gestione dell'inerbimento (Fondamentale anche per gli insetti pronubi). **Azoto-N:** elemento che determina la risposta vegetativa della pianta e influenza la resa quali-quantitativa delle produzioni. La maggior parte dell'azoto presente nel suolo non è disponibile perché deve essere trasformato nella frazione minerale. La pianta in generale ha due momenti di assorbimento nell'arco dell'an-

no quali dalla prefioritura fino al primo accrescimento frutto ed in seguito dalla fase di preraccolta fino all'inizio dell'autunno. In quest'ultima fase le piante accumulano le riserve necessarie per la successiva fioritura. Si ricorda che il limite massimo per l'agricoltura biologica si attesta a 170 unità di azoto/ettaro/anno.

**Fosforo-P2O5:** fondamentale per lo sviluppo delle radici e per i processi metabolici della pianta. La disponibilità per la pianta risulta essere limitata poiché il fosforo tende a precipitare molto facilmente reagendo con altri elementi, esempio il calcio, dando origine a composti insolubili. Di conseguenza si consiglia di stimare nell'analisi del suolo il Ph e il tenore in calcare perché, in caso di alcalinità pronunciata e alta concentrazione in calcare, è fondamentale valutare la necessità di acidificazioni al fine di sbloccare parzialmente elementi come il fosforo e il potassio. L'applicazione,

ove necessaria, va fatta tendenzialmente in autunno o nella fase di ripresa vegetativa.

**Potassio-K2O:** elemento fondamentale per la qualità delle produzioni (colore, tenore in zuccheri, etc). Negli ultimi anni si assiste sempre più spesso a una carenza di tale elemento dovuta a scarsa dotazione dei terreni piemontesi. Elemento che va integrato nei suoli nel periodo autunnale ed inoltre è fondamentale

entro i cinquanta giorni dalla raccolta.

**Calcio-CaO:** nei suoli con carenza di calcio si consiglia la calcinazione che non va fatta in contemporanea con la letamazione, senza eccedere nei quantitativi ma distribuendola in più anni. In conclusione, vista la complessità dell'argomento, il consiglio è di confrontarsi sempre con un tecnico specialista e comunque di basarsi su un'analisi del terreno (validità cinque anni).

un ulteriore apporto nella fase di accrescimento frutto. Risultano utili anche fertilizzazioni fogliari

Parte articolo da Guida Frutticoltura Sostenibile Agrion 2023. ■

**“La pianta ha due momenti di assorbimento nell'arco dell'anno: dalla prefioritura fino al primo accrescimento frutto; dalla fase di preraccolta fino all'inizio dell'autunno”**



**ARTIGIANALE,  
AGRICOLA,  
BUONA**

**NUOVO BIRRIFICIO NICESE**

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM


**AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS**  
 CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

**ATTRAVERSO UN DISEGNO DI LEGGE**

# La salvaguardia delle attività di montagna tra gli obiettivi del Governo

 di **Alberto Tealdi**


Il Consiglio dei Ministri è intervenuto in favore della promozione e dello sviluppo delle aree montane. È questo l'obiettivo perseguito dal governo secondo quanto emerso dal Disegno di Legge, n. 276, approvato il 23 ottobre u.s., in attuazione dell'art.44 della Costituzione.

L'obiettivo del Disegno di Legge, ad oggi ancora in fase di iter parlamentare, è quello di raccogliere in un testo unico diverse misure di sostegno alle aree montane che coprono ad oggi il 49% del territorio italiano. L'ultimo testo unitario risale alla Legge n. 97, del 31 gennaio 1994, che ha legiferato su numerosi aspetti legati alla vita in montagna.

Le disposizioni contenute nel Disegno di Legge si applicheranno ai "Comuni montani". Questi saranno individuati sulla base di un provvedimento successivo, da emanare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente, sempre da parte del Consiglio dei Ministri con apposito DPCM. L'elenco così formato, sulla base del criterio altimetrico ma non solo, sarà poi aggiornato con cadenza annuale entro il 30 settembre di ogni anno.

Attualmente i Comuni montani sono individuati dall'Istat su proposta dell'Uncem; dall'ultimo elenco del 2019 erano 4.423.

Quelli individuati nel nuovo

elenco saranno però ridotti rispetto alla lista di cui sopra, con il fine di individuare solo quelli con necessità di intervento maggiori. La strategia sviluppata individua come linee lo sviluppo economico e sociale, la possibilità di accesso ad infrastrutture digitali, il sostegno alla residenzialità, alle attività commerciali ed al ripopolamento. Per sviluppare tali strategie sono previste agevolazioni e crediti di imposta.

I progetti verranno finanziati nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane istituito con la Legge di Bilancio per l'anno 2022 e del Fondo Nazionale per la montagna con una dotazione di 209,5 milioni di euro a decorrere dal 2023.

Tra gli interventi vengono riconosciute le figure delle professioni di montagna (quali ad esempio guide alpine, maestri di sci, rifugiisti) come presidi per la conservazione del patrimonio materiale e immateriale delle zone montane. Il Disegno di Legge si concentra quindi poi sulle misure legate al settore primario. Sono infatti previste norme in tema di salvaguardia dei pascoli montani e investimenti in attività di agricoltori e silvicoltori.

Viene previsto un credito di imposta pari al 10% del valore degli investimenti legati all'impiego di pratiche di coltivazione e gestione

volte alla conservazione e tutela del fondo effettuati dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, da parte di imprenditori agricoli e forestali che esercitano la propria attività nei Comuni montani.

Le modalità di concessione e i criteri saranno stabiliti con apposito decreto del Mipaf, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del testo di legge. Il credito di imposta sarà però cumulabile con altre agevolazioni, nel limite dei costi sostenuti. Sono altresì previsti interventi in tema di trasferimenti della proprietà di fondi rustici situati in comuni montani. Ad oggi, secondo quanto disposto dall'articolo 9, Dpr 601/1973, le misure agevolative in tema di trasferimenti di fondi rustici (imposta di registro e ipotecaria nella misura fissa e esenzione dell'imposta catastale) rientranti nella cd. "Piccola Proprietà Contadina Montana", si applicano solo in relazione ai terreni situati ad altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare o terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla commissione censuaria centrale.

In un'ottica di uniformazione, viene estesa l'agevolazione a tutti i fondi rustici situati nei territori dei comuni montani senza alcuna distinzione. Rimangono ferme le altre disposizioni in tema di requisiti e cause di decadenza. ■

**FISCALE**
**DECRETO DEL MINISTERO**

# Ora c'è il Registro dei titolari effettivi

 di **Annamaria Macchiorlatti** - Responsabile Consulenza Fiscale

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 09 ottobre 2023 è ufficialmente operativo il Registro dei titolari effettivi presso il Registro delle Imprese.

Entro sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento (11/12/2023, l'8/12 è festivo), i soggetti interessati – imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, trust e istituti similari – dovranno inviare la comunicazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio.

Si ricorda che non sono coinvolte in nessun modo le società di persone e le imprese individuali e, sotto questo profilo, va sottolineato che non bisogna confondere l'adempimento in oggetto con l'indicazione del titolare effettivo nel quadro RU del modello redditi 2023.

Il Registro dei titolari effettivi è suddiviso in due sezioni, la "sezione autonoma" per le imprese dotate di personalità giuridica e per le persone giuridiche private e la "sezione speciale" per i trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e per gli istituti giuridici affini ai trust.

Nel Registro devono essere inserite le informazioni sulla titolarità effettiva degli enti ed è obbligatorio comunicare chi è il titolare effettivo che detiene il controllo sull'impresa o ente.

Ci sono tre criteri per qualificare una persona quale titolare effettivo di un'impresa:

- **l'assetto proprietario:** il titolare effettivo è colui che detiene la titolarità diretta o indiretta di una partecipazione superiore al 25% del capitale;

- **il controllo:** il titolare effettivo è colui che dispone della maggioranza dei voti in assemblea, o dispone di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante, o esercita influenza do-

minante in virtù di particolari vincoli contrattuali;

- **la rappresentanza legale:** è il criterio residuale che identifica il titolare effettivo in colui che esercita il potere di rappresentanza legale, di amministrazione o direzione della società.

Le tre modalità sono da leggere in modo sequenziale, in quanto se non è soddisfatto il primo criterio si passa al secondo e così via.

In caso di persona giuridica privata sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:

- i fondatori, ove in vita;
- i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione o amministrazione.

La comunicazione, che va fatta tramite l'applicativo della Camera di Commercio entro l'11 dicembre 2023 deve essere firmata digitalmente dall'obbligato, ovvero dall'amministratore della società e il rappresentante dell'ente.

Deve essere trasmessa da un soggetto abilitato all'invio telematico, che potrà essere l'obbligato stesso o un intermediario abilitato.

Non è prevista la possibilità di delegare la firma della pratica ad un professionista, pertanto è necessario ed indispensabile dotarsi di dispositivo di firma digitale.

Se la comunicazione non viene fatta sarà punita con la sanzione amministrativa che va da 103 a 1032 euro in capo a ciascun soggetto obbligato, se si tarda di trenta giorni la sanzione sarà ridotta.

Ogni anno i dati saranno da confermare alla Camera di Commercio entro dodici mesi dalla prima comunicazione o dall'ultima variazione, o conferma.

La conferma potrà essere comunicata anche con la pratica di deposito del bilancio.

Qualora ci siano delle modifiche in corso d'anno, come ad esempio variazioni di quote o del legale rappresentante, queste andranno comunicate entro trenta giorni. ■

**CANI E DINTORNI**

# Il cane vede chi sei veramente

 di **Maurizio Luppi** - Educatore cinofilo e Scrittore

Affronteremo ora due temi classici sul cane: "Il cane è il migliore amico dell'uomo"; "Il cane ci ama in modo incondizionato".

Prima di iniziare dobbiamo tener conto che il cane è il primo animale con cui l'uomo si è rapportato e confrontato, per cui si è avviata una evoluzione reciproca e contemporanea: dal lupo al cane, e dall'Homo di Neanderthal al Sapiens sapiens.

Inoltre la stretta contiguità collaborativa ha fatto sì che i vantaggi

conseguenti portassero ad un sentimento di gratitudine l'uno verso l'altro.

Nel corso del tempo, in ragione della crescita e del perfezionamento del cervello dell'uomo, questo sentimento è andato in secondo piano, mentre il cane ne ha mantenuto la priorità iniziale. Di generazione in generazione, questa eredità atavica si è tramandata geneticamente, e poiché il cane altresì ha mantenuto intatta la purezza originale, si può facilmente riscontrare come l'animale

si approcci con naturalezza nei nostri confronti.

Per quanto riguarda l'amore incondizionato sembra che sia il sentimento costitutivo nella natura stessa del cane.

Come si è accennato sopra, lui è rimasto più puro rispetto a noi, e per quanto il suo cervello non ha sviluppato sostanziali modificazioni. Ciò ha fatto sì che mantenesse quelle caratteristiche e capacità sensoriali che invece noi abbiamo perso.

Infatti intercetta con facilità il

nostro pensiero, quasi ci leggesse dentro, riconoscendo in noi quegli aspetti che spesso non ci rendiamo conto di possedere.

Questo fa pensare che lui ci veda come siamo veramente nel nostro intimo essere, indipendentemente da quello che diciamo o facciamo. Ricco o povero, bello o brutto, profumato o no, al cane non importa, se non quello che realmente siamo. Ama l'essenza e non la rappresentazione apparente, anche se non lo ricambiamo adeguatamente.

Vive nel "qui e ora", per lui l'attimo non sfugge affatto, e così vive più intensamente di quanto la maggior parte di noi riesce a fare. Rovesciando il cannocchiale allora lo vedremo come modello da emulare, un maestro da seguire con rispetto e gratitudine.

Spesso la soluzione di un problema è dove non ti aspetti che sia, purché ci si disponga a mettersi in discussione.

La buona notizia è che il cane ci amerà comunque. ■



PATRONATO



AUTONOMIA DIFFERENZIATA

## Sfide e rischi per sanità, servizi e territorio

di Anp Nazionale - Comunicato

L'autonomia è senz'altro un valore fondante della nostra Costituzione, mentre la proposta di regionalismo asimmetrico senza contrappesi può portare a un indebolimento dello Stato nazionale, oltre a un inevitabile aumento di burocrazia e all'accentuazione delle differenze fra i sistemi regionali. Questo allarme lanciato da Anp, l'Associazione Nazionale Pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, che ad Ascea Marina (SA) alla III Festa interregionale del Sud, ha presentato un documento di posizione sul disegno di legge Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata, attualmente in prima lettura all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato. All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, il presidente nazionale Cia, Cristiano Fini, il vicepresidente della Giunta regionale della Basilicata, Francesco Fanelli, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e il segretario generale di Cittadinanzattiva, Annalisa Mandorino.

"Le comunità locali, a partire dai Comuni, sono state nella storia l'elemento di garanzia della tenuta anche democratica del Paese in quanto punti di riferimento di immediata percezione della vicinanza dello Stato - ha dichiarato il presidente Anp-Cia, Alessandro Del Carlo - Tale patrimonio politico e culturale deve essere valorizzato ma la proposta del Governo, che intende realizzare una più ampia autonomia differenziata in campo istituzionale, rischia di andare in controtendenza alle effettive esigenze del Paese, favorendo solo le regioni più forti". Gli fa eco il vicepresidente nazionale Anp-Cia, Matteo Valentino precisando che "la priorità di ogni riforma deve essere quella di attenuare le differenze fra i sistemi regionali, che di fatto compromettono lo sviluppo armonico del Paese". Vanno evitati provvedimenti che possano produrre ulteriori discriminazioni nell'accesso ai servizi e occorre investire in maniera uniforme sulla sanità e sul nostro sistema di welfare. "Si parla di desertificazione dei servizi sanitari che ormai riguarda trasversal-

mente tutte le regioni - dichiara Annalisa Mandorino -. Questo Dal rischia di frammentare ancora di più il Paese, mettendo le regioni in competizione l'una con l'altra. Oltre alla sanità, metto in rilievo anche l'ambito delicato dell'istruzione, per il quale è imprescindibile il ruolo dello Stato per un omogeneo sviluppo del Paese".

Bisogna, inoltre, fare chiarezza perché, al momento, non si conoscono criteri, oggettivi né di carattere tecnico utili a stabilire se una maggiore autonomia regionale sarà in grado di essere più efficace nelle materie che saranno trasferite: oltre a sanità e istruzione, anche sicurezza, ambiente, territorio, tutti ambiti fondamentali dal punto di vista della coesione sociale. A preoccupare anche la sostenibilità di tale riforma, in particolare, la possibilità che qualora le risorse trasferite non fossero sufficienti a sostenere i livelli dei servizi, i sistemi locali debbano intervenire con ulteriori prelievi fiscali.

Secondo il presidente Fini: "La giornata è stata importante perché voleva sollecitare tutti i soggetti sociali del territorio, a partire dalle organizzazioni della rappresentanza economica e sociale, a discutere pubblicamente di un argomento così delicato e fortemente impattante sul sistema Paese. Bisogna porre attenzione, soprattutto, ai temi che riguardano la fiscalità e la sanità, senza tralasciare le ben 23 materie - forse troppe - destinate a diventare di competenza esclusiva delle regioni. L'obiettivo di Cia deve essere quello di evitare un aumento del divario fra aree urbane e rurali: parteciperemo, dunque, attivamente con proposte alternative, valutando i reali bisogni sociali dei territori, con lo scopo di tenere unito il Paese". ■



PAGHE



IN ITALIA SARANNO IN TOTALE 452 MILA

## Adesso c'è il Decreto flussi 2023-2025 per l'ingresso dei lavoratori stranieri

di Filomena Sammarco - Vicedirettore Cia Cuneo - Settore Paghe

Sulla Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre è stato pubblicato il Decreto "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025". Saranno ammessi in Italia complessivamente 452 mila cittadini stranieri, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, così ripartiti:

- 1) 136.000 cittadini stranieri per l'anno 2023;
- 2) 151.000 cittadini stranieri per l'anno 2024;
- 3) 165.000 cittadini stranieri per l'anno 2025.

Tra le novità di maggior rilievo contenute del Dpcm del 27 set-

tembre 2023, si segnala che vengono riattivate le quote per colf e badanti pari a 9.500 su tutto il territorio nazionale.

Il Dpcm, sempre nell'ambito della quota massima prevista, autorizza anche la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato dei seguenti titoli di soggiorno:

- permessi di soggiorno per lavoro stagionale;
- permessi di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini Paesi terzi da altro Stato Membro dell'Unione Europea.

Nell'ambito delle quote complessive menzionate, sono ammessi in Italia per motivi di lavoro sta-

gionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, 82.550 unità per l'anno 2023, 89.050 unità per l'anno 2024 e 93.550 unità per l'anno 2025.

Nell'ambito delle quote relative al lavoro stagionale sarà riservata una quota per il settore agricolo alle organizzazioni professionali dei datori di lavoro, tra cui CIA Agricoltori Italiana di 40.000 unità per il 2023, 41.000 unità per il 2024 e 42.000 unità per il 2025. La data del click day per i lavoratori stagionali del settore agricolo è il 12 dicembre 2023 dalle ore 9.00 mentre per il settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria (colf e badanti) la data è il 4 dicembre sempre dalle ore 9.00. ■

SETTORE TECNICO



MISURA DELLO SVILUPPO RURALE

## Il bando per ridurre le emissioni in atmosfera di gas e ammoniaca

Le valutazioni di Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale di Cia

di Sergio Peirone

La Regione Piemonte ha previsto, tra le misure individuate dallo Sviluppo Rurale 2023-2027, l'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione dei cambiamenti climatici". Il bando si è aperto a fine ottobre, con una dotazione di 5 milioni di euro. Il termine di presentazione delle domande scade il 31 gennaio 2024. Obiettivo? Sostenere le aziende di allevamento dei bovini, dei suini, dei bufali e quelle avicunole che investono nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti - metano e protossido di azoto - e di altri inquinanti dell'aria, come l'ammoniaca, generati nei processi produttivi agricoli. In quale modo? Attraverso la realizzazione di coperture, flottanti o fisse, sulle strutture già presenti di stoccaggio dei liquami e del letame, la sostituzione di lagoni esistenti con vasche dotate di copertura fissa e l'acquisto di macchine e attrezzature per la distribuzione sul terreno dei reflui attraverso tecniche a bassa

diffusione di ammoniaca (interratori, sottocotico e rasoterra). Inoltre, l'intervento concorre a sostenere l'adeguamento delle imprese ai criteri e ai vincoli previsti dal Piano Stralcio Agricoltura per la qualità dell'aria (Deliberazione del Consiglio Regionale n.284 del 27/6/2023). Il finanziamento va dall'aliquota di base del 60% dei costi ammissibili al 75% degli stessi nel caso di giovani agricoltori che hanno aderito agli interventi agro-climatico-ambientali dello Sviluppo Rurale 2023-2027. La spesa massima ammessa di ogni progetto è di 100.000 euro, quella minima di 10.000 euro. Per gli investimenti collettivi a uso comune sale a 150.000 euro. Cosa ne pensa Cia Cuneo? Lo abbiamo chiesto al vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale, Silvio Chionetti. Afferma: "Certamente l'agricoltura non è la responsabile principale delle emissioni inquinanti in atmosfera: infatti, uno studio, effettuato durante il lock-down per l'emergenza Covid, quando l'attività era l'unica tra quelle produttive a poter lavora-

re, ha dimostrato che la dispersione dei gas è diminuita a valori bassissimi. Però con gli interventi previsti dal bando, che prosegue il percorso di quelli già aperti in passato, il comparto rurale contribuisce in misura rilevante a mitigare il problema dei cambiamenti climatici".

Quindi, un valutazione? "Positiva. Con i nuovi macchinari per lo spandimento dei liquami si concentrano a terra le emissioni di gas della materia liquida, mentre attraverso la copertura e l'ammmodernamento delle vasche di stoccaggio e delle concimaie si eliminano le esalazioni in atmosfera e si evita l'inquinamento delle falde acquifere. Invitiamo le aziende che non hanno aderito in precedenza a farlo ora, in quanto è un'occasione importante per ottenere un finanziamento cospicuo e per sistemare in modo adeguato le loro strutture produttive".

Informazioni

Gli uffici di Cia Cuneo sono a disposizione per fornire informazioni e approfondimenti sul bando e, poi, seguire le relative pratiche. ■

LA STRISCIA DI ZAPPO



## FINANZA AGEVOLATA



PNRR BANDO V DI FILIERA

## Incontro aziende e professionisti per prepararsi in caso di ammissione

Dopo oltre un anno, ora si attendono con fiducia i risultati delle valutazioni del Mipaaf

di Cia Cuneo

Lunedì 13 novembre Cia Cuneo, con i colleghi di Cia Treviso, Alessandria e Liguria, insieme agli studi professionali delle filiere, ha organizzato un incontro con le aziende che hanno aderito ai progetti di filiera per il bando V del Pnrr, dedicato alle aziende agricole.

Presenti in sala oltre cento persone, titolari, rappresentanti e consulenti delle aziende di cinque filiere differenti: dalla viticoltura alla frutta a guscio, passando per la birra. Per tutti, se da un lato la speranza condivisa è quella che finalmente vengano pubblicate le graduatorie finali per poter decidere gli investimenti futuri, dall'altro c'è la consapevolezza che in caso di ammissione al finanziamento si dovrà lavorare a spron battuto per rispettare le tempistiche imposte dal bando stesso ai beneficiari.

Da qui la necessità di avere un confronto diretto e aperto con i consulenti delle filiere e con i



tecniche che avranno il delicato compito di assistere le aziende in questo percorso di sviluppo.

L'obiettivo sul quale tutti si stanno impegnando è ovviamente quello di riuscire a portare avanti i singoli progetti aziendali raggiungendo anche gli obiettivi delle rispettive filiere. Per tale ragione il coordinamento è fondamentale, così come è stato fondamentale avere uno spazio di confronto per dissipare tutti i dubbi prima di partire con l'esecuzione.

Lo stesso confronto tra filiere dif-

ferenti, accomunate dalla necessità di operare con le medesime regole di bando, ha consentito di poter fare maggiore chiarezza e dare una visione più ampia delle opzioni disponibili e previste dal bando. Insomma, un momento costruttivo e positivo per tutti gli attori chiamati in causa.

Le aziende si stanno preparando, i consulenti si stanno organizzando, i tecnici stanno definendo il perimetro delle azioni. Adesso attendiamo fiduciosi i risultati delle valutazioni del Mipaaf. ■

## NEWS



IL RILANCIO DEL MERCU E DEL GIOBIA

## Ecco un'opportunità per i produttori locali

Ci sono due mercati nei quartieri della città di Cuneo

di Humus Job e Sgasà



Una volta alla settimana a Cuneo, nel primo pomeriggio, i portici di piazza Biancani del quartiere San Paolo e di corso Giolitti, nei pressi della stazione, si animano grazie ai mercati contadini Mercu e Giobia. La duplice iniziativa prende vita nell'ormai lontano 2018 con un obiettivo ben preciso: coniugare l'occupazione positiva di uno spazio "sensibile" con l'esigenza della cittadinanza di prodotti alimentari di prim'ordine in termini qualitativi, provenienti direttamente dal territorio e, soprattutto, venduti direttamente da chi li produce.

### I mercati contadini

Il Mercu, formato da una decina di banchi, si svolge il mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 in piazza Biancani, un quartiere composto principalmente da unità abitative, dove un servizio di questo tipo è l'unica alternativa alla grande distribuzione (comunque distante e poco agevole da raggiungere). L'orario è strategico, infatti, va a intercettare chi rientra dal lavoro e può comodamente fare la spesa sotto casa. Inoltre l'utenza è mediamente giovanile, per quanto non manchino avventori di tutte le età che negli anni si sono gradualmente "fidelizzati".

Il Giobia è composto attualmente da sette banchi, posizionati sotto i portici di corso Giolitti, nei pressi della stazione, e si svolge nel medesimo orario ma di giovedì. Questa è una zona fortemente attenzionata dall'Amministrazione comunale e vede impegnato il Comitato di quartiere locale (Cuneo Centro), oltre diverse cooperative sociali e realtà territoriali, che operano in sinergia con i gestori del mercato. La clientela

è variegata e, trattandosi di una zona di forte passaggio, agli abitanti della zona si aggiungono passanti e pendolari che si recano o tornano dalla stazione.

### I nuovi gestori

Humus Job (s.r.l.) e il progetto Sgasà sono le giovani realtà che hanno recentemente preso in gestione i mercati in questione. L'obiettivo è dare nuova energia e vigore ai mercati tramite due principali linee di intervento: la stretta collaborazione e coesione con i produttori presenti e una costante promozione, anche attraverso eventi, iniziative socioculturali e pubblicità di vario genere.

Il rapporto con i produttori è fondato sulla fiducia reciproca, sulla massima trasparenza e sul rispetto di una serie di requisiti. Anzitutto, le aziende coinvolte appartengono tutte alla provincia di Cuneo, la merce sui banchi è direttamente prodotta da chi la espone e l'idoneità di partecipazione di ogni azienda viene verificata tramite una visita nella stessa da parte dei gestori.

Inoltre, i produttori si impegnano a partecipare alle attività di promozione del mercato in prima persona. Infatti, gli eventi realizzati finora per rilanciare i mercati hanno riscosso un buon successo in termini di partecipazione, soprattutto grazie al sostegno di vari attori locali e dei produttori stessi.

### Informazioni

Per chi fosse interessato a prendere parte ai mercati o ad avere maggiori informazioni, di seguito, ecco i contatti utili: Luca (Giobia) 3402530983 e Francesco (Mercu) 3341738425. ■

## Scopri come rendere felice il tuo Cane e portare benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su [www.canitudo.it](http://www.canitudo.it)

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

## Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a [canitudo@gmail.com](mailto:canitudo@gmail.com)

### LA BACHECA DEGLI ANNUNCI COMPRO - VENDO - SCAMBIO

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano. Per pubblicare il tuo annuncio richiedi informazioni scrivendo a: [redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

**COMPRO** - un carro di balle piccole di fieno  
Cell. 3335290411

NEWS

IL PARERE DI CIA CUNEO

# L'indiscriminato consumo di suolo sta crescendo in modo preoccupante

In "Granda" nel 2022 aumento di 179 ettari che portano a un'occupazione totale di 36.659 ettari

Intervista a Igor Varrone - Direttore provinciale Cia Cuneo

Il Rapporto 2023 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ha evidenziato come nel 2022 il consumo di suolo in Italia abbia avuto un'accelerazione rilevante raggiungendo la velocità di 2,4 metri quadrati al secondo e aumentando, in dodici mesi, di altri 70 chilometri quadrati: oltre il 10% in più rispetto al 2021. Numeri che producono la costante diminuzione della disponibilità di aree agricole con la scomparsa in 12 mesi di 4.500 ettari, incidendo inoltre sull'esposizione dei cittadini al rischio idrogeologico con più di 900 ettari resi impermeabili in un solo anno nelle aree a pericolosità idraulica media.

Il territorio nazionale continua a trasformarsi. Complessivamente, fino al 2022 la copertura artificiale nel nostro Paese arrivava a oltre 21.500 chilometri quadrati: il 7,14% del suolo italiano. Il

Piemonte nel 2022 ha avuto un incremento di 617 ettari, portando la superficie totale artificiale e sulla quale sono insediate abitazioni e strutture produttive a 170.199 ettari: il 6,7% dell'intero territorio regionale.

In provincia di Cuneo, sempre nel 2022, l'aumento è stato di 179 ettari: il più alto del Piemonte e l'equivalente di 250 campi di calcio. Arrivando, così, a un'occupazione complessiva di 36.659 ettari (5,3% dell'intera superficie). Tra le province piemontesi, la "Granda" è seconda solo a Torino (58.483 ettari, l'8,5%).

Cosa dice in merito Cia Cuneo? **Risponde il direttore provinciale, Igor Varrone:** "Nel nostro Paese, e anche nella "Granda", si sta formando una sensibilità crescente e diffusa rispetto alla protezione del suolo in quanto c'è la percezione ormai evidente che il suo consumo costituisca un drastico processo di degrado".



**Avete fatto delle proposte?** "La Cia si è sempre battuta per diminuire il consumo di suolo. Non ha senso costruire nuovi edifici o capannoni, occupando altro terreno coltivabile, quando ce ne sono tanti in condizioni di degrado da recuperare. Questo vale anche per gli agricoltori. Su questo aspetto, in alcuni Bandi dello Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è stata accolta la proposta presentata dalla Cia Cuneo, in cui

si premiamo, con punteggi maggiori, quanti sistemano i fabbricati già esistenti. Ma serve una Legge che fermi il consumo indiscriminato di suolo".

**Il ruolo dell'agricoltura in futuro può essere cruciale?** "Gli imprenditori del settore sono già custodi e guardiani del territorio. Però, non basta. Vanno aiutati di più in questo loro lavoro svolto anche a favore dell'intera comunità. In particolare

nelle zone collinari e montane, dove bisogna dedicare molto impegno e risorse economiche per mantenere le aree rurali, e non solo, in buone condizioni. Inoltre, per migliorare in modo consistente la situazione, servono percorsi nuovi e condivisi con le Istituzioni e i portatori di interessi e il dialogo con i cittadini. In questo processo, l'agricoltura può svolgere un ruolo fondamentale". ■

s.pc

ECONOMIA E FINANZA



TITOLI GOVERNATIVI, POSSIBILE OCCASIONE

## Tassi e obbligazioni, ultima chiamata?

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

Dopo ben dieci rialzi consecutivi, la BCE ha lasciato invariati i tassi al 4,50%, seguendo di fatto quanto già accaduto in America da parte della FED.

Per molti analisti potrebbe essere la fine di un ciclo di rialzi che, in pochissimo tempo, ha stravolto lo scenario economico. Pur non potendo escludere ulteriori futuri rialzi una cosa è certa: se non siamo al picco, poco ci manca.

L'inflazione, specie in alcuni Paesi, rallenta; la crescita economica pure, visti i tassi a cui devono indebitarsi le aziende, stessa cosa per la domanda dei mutui in contrazione de 30%. Scenari geopolitici complicati incombono sulla vita delle persone ed ovviamente anche sui progetti di sviluppo delle aziende. Solo nuvole all'orizzonte quindi? Forse no.

Come già anticipato l'asset obbligazionario offre opportunità estremamente interessanti alle quali era anni a cui non eravamo abituati.

I titoli governativi offrono rendimenti annui lordi dal 3 al 6% circa. Anche oltre i corporate, fino a superare il 7% annuo lordo.

Le opportunità di investimento non mancano lungo tutta la curva dei tassi di interesse: in altre parole dalle scadenze più brevi dei tre mesi fino a quelle più lunghe. Questo rappresenta un'opportunità certamente per gli investitori, ma anche per le aziende che in questo momento devono pianificare al meglio la propria liquidità, difendendo da un lato dall'infla-



zione, dall'altro diversificando al meglio le fonti per futuri investimenti aziendali.

È necessario tuttavia non cedere al pessimismo e alla paura visti gli ultimi tre anni certamente difficili, ma anche non buttarsi a capofitto alla ricerca miope del rendimento più elevato.

Occorre definire con precisione i personali ed aziendali obiettivi finanziari: l'attuale situazione debitoria, i flussi di cassa prospettivi ed il piano degli investimenti di medio termine per selezionare quindi le opportunità più coerenti.

Farlo non è facile, essere lucidi in questi periodi è molto difficile. L'emotività potrebbe prendere il sopravvento, spingendoci a fare passi falsi o magari condannarci ad un immobilismo che potrebbe costare caro.

Dunque la parola d'ordine è coerenza. Coerenza non soltanto con le esigenze finanziarie ma anche con tutte le altre dimensioni aziendali.

Ancora una volta "Pianificare è meglio che Curare". ■

PRENDI NOTA



PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti	16/11/2023	
Pagamento contributi impiegati agricoli		
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/11/2023	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/11/2023	Per info chiamare ufficio di riferimento
Pagamento ritenute dipendenti		
Pagamento contributi impiegati agricoli	18/12/2023	
Pagamento contributi inps operai agricoli 2° trimestre 2023 LAS		
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/12/2023	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/11/2023	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile - Ottobre 2023		
Versamento iva trimestrale - Terzo Trimestre 2023		
Versamento ritenute - Ottobre 2023	16/11/2023	
Versamento terza rata contributi INPS Titolari (LAA)		
Modelli INTRASTAT - Mensili Ottobre 2023	27/11/2023	
Comunicazione Liquidazione Periodica Iva Terzo Trimestre 2023		
Presentazione Modelli redditi e Irap 2023 anno di imposta 2022		
Scadenza imposta di bollo 3 trimestre 2023	30/11/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento secondo acconto tasse redditi		
Rottamazione quater - Pagamento seconda rata		
Comunicazione del Titolare effettivo per società di capitali, enti e fondazioni	11/12/2023	
Versamento iva mensile - Novembre 2023		
Versamento ritenute - Novembre 2023	18/12/2023	
Versamento saldo Imu 2023		
Modelli INTRASTAT - Mensili Novembre 2023	27/12/2023	
Versamento acconto iva 2023		

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Trasmissione comunicazione semplificata per adeguamenti piano stralcio agricoltura per impianti titolari di AIA/AUA	27/10/2023	
Operazione 3.2.1 AZ. B - Informazione e promozione prodotti di qualità - Domanda di preadesione	30/10/2023	
OCM investimenti 2023/2024 - trasmissione delle domande di sostegno		
Chiusura bando 2023 e applicativo SRD02 - investimenti irrigui	31/10/2023	
Gestione rischio 2023 colture vegetali - rilascio domande di sostegno 2023		
OCM investimenti 2023/2024 - consegna cartacea domande aiuto	6/11/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Domande revoca du annualità 2023 per monitoraggio satellitare	15/11/2023	
Gestione rischio 2023 colture vegetali - rilascio domande di pagamento 2023	24/11/2023	
Pubblicazione graduatoria rvv 2023/2024		
Prestiti di conduzione - cooperative		
Perfezionamento trasferimento titoli 2023 - per trasferimenti in stato protocollato o protocollato con anomalie	30/11/2023	
Apertura domande SRD06 - reti antigandine e bruciatori/ventilatori		
Operazione 3.2.1 Az. B - informazione e promozione prodotti di qualità - domanda di sostegno		
Assegnazione supplementare gasolio per siccità 2023 (provincia Alessandria)		



L'ANNATA AGRARIA 2023

# Si è salvato solo l'agricoltore che non ha smesso di lottare

Il bilancio complessivo della stagione produttiva nella "Granda" con Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Cuneo. Ecco tutti i problemi e le prospettive per il futuro

di Sergio Peirone

Sabato 11 novembre, giorno in cui si festeggia San Martino, come da tradizione si è chiusa l'annata agraria. Come è andata la stagione produttiva 2023 nella "Granda"? Lo abbiamo chiesto a Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Cuneo. **Sottolinea:** "È stato un anno molto difficile, soprattutto per i problemi, ormai abituali, causati dagli eventi atmosferici anomali legati ai cambiamenti climatici. La mancanza di acqua, soprattutto in alcune parti della provincia, è tornata di nuovo a farsi sentire, peggiorando ulteriormente la siccità delle ultime stagioni. E questo ha aumentato in misura rilevante i problemi fitosanitari, con la presenza di agenti patogeni e di insetti parassiti che hanno attaccato le colture. Richiedendo, come soluzione, interventi costosi e mirati per debellarli. E, poi, in alcune zone abbiamo avuto grandinate di forte intensità, capaci di distruggere intere aree coltivate e di azzerare le produzioni".

**Altre difficoltà affrontate dal mondo agricolo?** "Le spese energetiche e quelle delle materie prime si sono assestate, seppure a livelli più alti rispetto al periodo dell'emergenza Covid e dei rincari dovuti alla crisi economica. Però, sono saliti di molto i costi degli interessi sui mutui



e sui finanziamenti. Un'altra tegola per il settore, anche perché negli ultimi anni le aziende che hanno fatto l'accesso al credito ora devono sobbarcarsi spese ben più elevate rispetto al periodo iniziale dell'investimento".

**Inoltre?** "Continua ad esserci una forte speculazione nella filiera agro-alimentare. I prezzi di vendita degli agricoltori sono rimasti fermi, mentre quelli di acquisto sugli scaffali hanno subito una considerevole impennata. E se le maggiori spese le

devono pagare solo chi è all'inizio della catena del valore - l'imprenditore - e l'anello finale - il consumatore - e non chi sta in mezzo, è una situazione preoccupante. Il guadagno e i costi devono essere ripartiti fra tutti gli attori del percorso produttivo e di vendita. Altrimenti si tratta di un atteggiamento miope e l'economia si ferma. Se per l'agricoltore non è più sostenibile produrre chiude l'azienda e la catena si interrompe subito all'inizio. Il gioco finisce".

**Soluzioni?** "Su questo aspetto dovrebbe riflettere soprattutto la politica, perché pare ci sia quasi la volontà di costruire dei percorsi che portano a far "morire" le piccole e medie imprese del nostro comparto. Invece, rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità e bisogna rimetterle al centro dell'attenzione, tutelarle e salvaguardarne il reddito".

**Si è salvato qualcosa o qualcuno in questa situazione?** "L'agricoltore che, nonostante le difficoltà, non

ha smesso di lottare e ha cercato un modo per andare avanti grazie soprattutto alle sue capacità e al suo impegno".

**Le prospettive per il 2024?** "Dipenderà molto dal clima. Se, pur con i cambiamenti in atto, le stagioni riprendessero, nel modo maggiore possibile, una loro normalità legata alle caratteristiche di ogni stagione, si può sperare in una buona annata. Inoltre ci auguriamo che finiscano le speculazioni, altrimenti il cammino diventerà davvero difficile". ■



AGRICOLTORI ITALIANI

W E B I N A R

COMING  
SOON

01 dicembre 2023  
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

ETICHETTATURA VINI:  
le nuove regole







BILANCIO DELLA STAGIONE

# Porro Cervere: produzione alta e qualità sempre eccellente

Lo dice Silvio Monasterolo, presidente Cia della zona di Fossano, produttore della prelibata coltura, nonché, come tutti i soci, consigliere del Consorzio di Tutela

di Sergio Peirone



nuovo riempito i bacini e le falde acquifere. E adesso, le temperature piuttosto alte di inizio ottobre sono scese contribuendo a creare il clima ottimale per la raccolta del porro".

**La qualità?** "Ormai, grazie al rigido disciplinare di produzione imposto dal Consorzio, tutti gli anni si raggiungono eccellenti caratteristiche di qualità. E questo aiuta a

vendere l'ortaggio al di fuori della provincia di Cuneo. Infatti, ormai è conosciuto, apprezzato e consumato in tutta Italia e anche all'estero".

**Il prezzo di vendita?** "Lo stabilisce il Consorzio in una riunione con il Direttivo e i soci. È rimasto lo stesso dell'anno passato: minimo 8 euro al mazzo che pesa mediamente due chilogrammi e mezzo.

Un importo adeguato".

**Le prospettive per la stagione in corso e quella 2024?** "Grazie ai maggiori quantitativi prodotti riusciremo a soddisfare le richieste. Le vendite alle fiere e nei mercati stanno andando bene. Anche chi conferisce alla Grande Distribuzione ha avuto un buon inizio. Segnali incoraggianti, che ci fanno ben sperare". ■

◀ Silvio Monasterolo e Bianca Rosa Garelli durante la raccolta dei porri di Cervere  
▼ Bianca Rosa Garelli e Silvio Monasterolo nei terreni coltivati a porri di Cervere



Il porro di Cervere è una prelibata eccellenza del territorio cuneese. A contraddistinguerlo sono il profumo e il sapore dolce, gradevole al palato e di facile digeribilità: caratteristiche dovute al terreno e al microclima dell'area in cui viene coltivato. Per tutelarlo e valorizzarlo, nel 1996 è nato il Consorzio. Dall'11 al 26 novembre, a Cervere è in programma la Fiera durante la quale l'ortaggio sale in passerella. Come è andata la stagione produttiva 2023? Ce lo racconta Silvio Monasterolo, presidente Cia della zona di Fossano, nonché, come tutti i soci, consigliere del Consorzio. Monasterolo coltiva il porro nell'azien-

da agricola in frazione Tagliata, di cui è titolare la moglie Bianca Rosa Garelli. Dice: "La raccolta è iniziata a metà settembre, sta raggiungendo il picco in queste settimane e si concluderà nei prossimi mesi. Quest'anno, abbiamo raggiunto quantitativi di produzione superiori del 35% rispetto al 2022, che è stata una stagione davvero difficile per i grandi problemi dovuti soprattutto alla siccità e al caldo soffocante. Siamo così tornati ai livelli normali degli anni precedenti".

**Cosa ha inciso nei migliori risultati ottenuti dalla coltivazione?** "Durante i mesi passati abbiamo potuto irrigare, perché in primavera le piogge abbondanti hanno di



La Gazzetta della  
AGRICOLTORI ITALIANI  
CUNEO

#04

OTTOBRE/NOVEMBRE  
2023

RACCOLTA DI NEWSLETTER INFORMATIVE TRASMESSE AGLI ASSOCIATI CIA AGRICOLTORI ITALIANI CUNEO

INFORMATIVE consultabili su [www.ciacuneo.org](http://www.ciacuneo.org)

Informativa N°	ARGOMENTO	SETTORE
<b>OTTOBRE</b>		
47	▶ 26/10/2023 Manifestazione nazionale di CIA Agricoltori Italiani	MOBILITAZIONE
	▶ 31/10/2023 scade la prima (o unica) rata della definizione agevolata	FISCALE
	▶ Beni strumentali 4.0 - consegna massimo entro il 30/11/2023	FISCALE
	▶ Operatività del registro titolare effettivo e criteri di individuazione	SOCIETÀ
	▶ Corso Operatore Fattoria Didattica a pagamento	FATTORIA DIDATTICA
48	▶ SRD02 - azione A - mitigazioni cambiamenti climatici	TECNICO
	▶ Fiera Nazionale del Cappone di Morozzo 10 e 11 dicembre 2023	FIERE/EVENTI
49	▶ Fiera Fredda - Borgo San Dalmazzo - mercato del 5 dicembre	FIERE/EVENTI
	▶ 212° Fiera Napoleonica - Narzole - 19/11/2023	FIERE/EVENTI
	▶ Albo Imprese Forestali del Piemonte - Conferma Annuale	TECNICO
50	▶ Distretto del cibo dell'Alta Langa e del Cebano - invito incontro 14/11/23	AZIENDE
	▶ Futuri contributi agroambientali misura SRA 29 Agricoltura Biologica	TECNICO
	▶ Disciplina in materia di Agriturismi - L.R. 1/19 Reg 5/2023	AGRITURISMO